



Regione Lombardia

DECRETO N. 5052

Del 13/04/2022

Identificativo Atto n. 2374

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA N 5. SITA IN COMUNE DI CANTELLO-
APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI ANNUALI DI PRELIEVO AL CINGHIALE (IAPC)
PER IL 2022/2023.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE-COMO-LECCO

Visti:

- la Legge 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive Leggi Regionali 19/2015 e 32/2015 di trasferimento delle competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, dalle Province a Regione Lombardia;
- la legge 11.2.1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge Regionale n. 26 del 16 agosto 1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e s.m.i., e richiamato in particolare l'art. 38 "Aziende Faunistico Venatorie ed Aziende agriturismo venatorie";
- il Piano Faunistico Provinciale nel testo attualmente in vigore e approvato dal Consiglio Provinciale di Varese con deliberazione n. 62 del 18/12/2012, piano efficace ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 25 marzo 2016 n. 7, fino alla data di pubblicazione dei piani faunistico venatori territoriali di cui all'art. 14 della L.R. 26/93;
- il provvedimento di Valutazione di Incidenza sul Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Varese n ° 301 del 5/10/2012 della DG Sistemi verdi e Paesaggio;

Richiamati altresì:

- la Legge Regionale 17 luglio 2017 n. 19 "Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la D.G.R. 28 giugno 2018 n. XI/273 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della Legge Regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la D.G.R. n. XI/1019 del 17/12/ 2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti", che al cap. 3.2.1 dell'allegato A



Regione Lombardia

“Disciplina per la gestione del cinghiale nel territorio della Regione Lombardia” prevede che l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale venga approvato dalle strutture territoriali di competenza di competenza, dopo parere ISPRA se gli IAPC contengano interventi in caccia di selezione ;

- la DGR n° 1425 del 25/03/2019 “Modifiche ed integrazioni alla DGR XI/1019 del 17/12/2018 “Disciplina per la gestione del Cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, Comma 1, della Legge Regionale 19/2017;
- la DGR n° XI/2600 del 9/12/2019 “Modifiche alla DGR XI/1019 del 17/12/2018” che tra l'altro definisce le “Densità obbiettivo” e gli obbiettivi gestionali quinquennali ai quali tendere nelle aree classificate idonee e non ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018
- Il Piano Pluriennale di Gestione del Cinghiale (PPGC) della AFV n° 5 Cantello approvato con Decreto n° 7157 del 4.5.2021 ai sensi della DGR XI/1019 del 17/12/2018. LR 26/93 e s.m.i.

CONSIDERATO che la D.G.R. 17 dicembre 2018 n. XI/1019 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia” al punto 3.2 dell'Allegato “A” prevede che ciascuna AFV predisponga un documento con gli Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale (I.A.P.C.), da trasmettere annualmente alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca competente territorialmente per la sua approvazione.

VISTO il documento degli Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale (IAPC) per il 2022-2023 inviato dalla Azienda Faunistico Venatoria n. 5 Cantello, con sede in via Pianezzo 2 in comune di Cantello, regolarmente autorizzata, con nota protocollo n. M1.2022.0030521 del 21.02.2022, i cui contenuti salienti vengono qui di seguito riportati;

- potranno essere prelevati 20 capi in regime di caccia di selezione così ripartiti:
-

	Femmine	Maschi	Totale
Striati e rossi 1-12 mesi	7	5	12
Adulti >= 13 mesi	5	3	8



Regione Lombardia

Totale	12	8	20

- potranno essere inoltre prelevati 15 capi in regime di caccia collettiva in girata secondo i tempi contenuti nell'apposito decreto concernente la caccia collettiva nell'ATC 1 emesso annualmente;
- la caccia di selezione ha inizio con la data di partenza della selezione al cinghiale nell'ATC 1 comunicata con apposito Decreto e termina il 31.12.2022.

CONSIDERATO che il documento di IAPC conteneva previsioni di caccia di selezione e pertanto con nota prot n° M1.2022.0035363 del 28.02.2022 è stato inviato all'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'espressione del parere di competenza.

VISTO il parere favorevole espresso da ISPRA sui contenuti dello IAPC della AFV Cantello n° 5, pervenuto con nota in atti Prot n° M1.2022.0060389 del 6.04.2022.

RITENUTE congrue le previsioni del documento degli I.A.P.C. di cui sopra con i contenuti del Piano Pluriennale di Gestione del Cinghiale della AFV n° 5 Cantello approvato con Decreto n° 7157 del 4.5.2021 ai sensi della DGR XI/1019 del 17/12/2018. LR 26/93".

ATTESO che il citato documento degli IAPC presentato dalla Azienda Faunistico Venatoria n°5 Cantello è conforme alle disposizioni di legge.

CONSIDERATO che la richiesta soddisfa i requisiti di cui alla normativa vigente e ai regolamenti in materia,

DATO ATTO

- che il presente provvedimento conclude il procedimento entro termini di legge;
- non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.



Regione Lombardia

Lgs n 33/2013.

RITENUTO

- pertanto di approvare il documento degli IAPC proposto dalla Azienda Faunistico Venatoria n°5 Cantello per il 2022-2023 allegato al presente provvedimento costituendone parte integrante (allegato A);
- che non sia da acquisire la documentazione antimafia, ai sensi degli artt. 83 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
i provvedimenti della XI legislatura e in particolare
- la d.g.r. XI/294 del 28/06/2018 "IV Provvedimento Organizzativo 2018" di definizione e assegnazione delle Direzioni della Giunta regionale, nella parte in cui è stato conferito a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – UTR Insubria;
- la d.g.r. XI/2190 del 30/09/2019 "XI Provvedimento Organizzativo 2019" con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.
- la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII Provvedimento Organizzativo 2021" con il quale è stato assegnato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco.

DECRETA

1. di approvare il documento "Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale (IAPC) 2022-2023 relativo alla AFV n° 5 Cantello "allegato al presente decreto (All. A), quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che in tale documento viene previsto il prelievo di un



Regione Lombardia

quantitativo di 20 capi di cinghiale in regime di caccia di selezione e 15 in regime di caccia collettiva in girata, secondo le modalità e le previsioni contenute nel Piano Pluriennale di Gestione del Cinghiale approvato con Decreto n° 7157 del 4.5.2021

3. di dichiarare che tutte le operazioni attinenti al prelievo del cinghiale e al successivo conferimento delle carcasse ai punti di controllo debbano svolgersi nell'assoluto rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sanitaria concernente la pandemia da Covid-19;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. di trasmettere, per conoscenza e competenza, copia del presente provvedimento al Corpo di Polizia provinciale di Varese, alla Prefettura di Varese, alla Questura di Varese e al Comando Provinciale dei Carabinieri di Varese.

7.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA

N°5 CANTELLO

Via Pianezzo 22 /D

21050 CANTELLO (VA)



**INTERVENTO ANNUALE DI PRELIEVO DEL
CINGHIALE 2022-2023**

DGR XI/1019 del 17 dicembre 2018

A cura di Giordano Luciano

Cantello 20.02.2023

1 PREMESSA

La presente trattazione interessa il territorio dell'**Azienda Faunistico Venatoria** (AFV) "**Cantello**" che si estende su una superficie complessiva di circa 500 ettari, ad una quota compresa tra 306 m e 450 m, nei Comuni di Cantello e di Arcisate, in provincia di Varese. Nel Documento denominato "Progetto pluriennale di gestione del cinghiale" che accompagna la presente relazione, vengono forniti maggiori informazioni relative alla presenza del cinghiale nel territorio relativo.

La Giunta regionale, con deliberazione XI/1019 del 17 dicembre 2018, ha approvato la *Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 "gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*. Al Capitolo 3.2 dell'allegato A alla D.g.r. di cui sopra viene previsto che ATC, CAC, AFV e AATV, con cadenza annuale, predispongano un documento relativo agli **Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale** (IAPC) tenuto conto dell'inserimento totale o parziale dello stesso in Aree Idonee o in Aree Non Idonee alla presenza del cinghiale.

Il documento relativo agli IAPC deve riportare gli elementi di seguito indicati:

- modalità, tempistiche e risultati del monitoraggio delle popolazioni di cinghiale (distribuzione, consistenza e struttura);
- risultati dei prelievi distinti per classi di sesso e di età, realizzati nell'anno precedente (Dal 1 Febbraio al 31 Gennaio);
- progetto di prelievo complessivo previsto, in termini quantitativi e, per il prelievo selettivo, qualitativi (numero dei capi di età inferiore e superiore a 1 anno), definito sulla base dei parametri gestionali obiettivo di cui al PPGC, delle consistenze e dei risultati dei prelievi degli anni precedenti;
- eventuale suddivisione del prelievo, in relazione alle forme di attività venatoria prescelta.

Il territorio dell'Unità di Gestione ATC 1, entro il quale rientra l'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) "Cantello", con D.g.r. del 28.06.2018 n. XI/273 è stato individuato come **area idonea alla presenza del cinghiale**. Pag. 4 di 6

2 MODALITÀ, TEMPISTICHE E RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE (DISTRIBUZIONE, CONSISTENZA E STRUTTURA).

La verifica della presenza del cinghiale nel territorio aziendale è cominciata con la stagione venatoria 2012-2013. Da allora fino ad oggi i conteggi sono stati effettuati a vista dal personale senza l'applicazione di metodologie standardizzate. I dati raccolti da allora sono consistiti nel numero degli individui prelevati e nella quantificazione della consistenza a fine stagione.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati raccolti.

Stagione venatoria	Prelievo	Consistenza a fine stagione
2020-2021	20	60
2019-2020	12	20
2018-2019	8	15
2017-2018	11	15
2016-2017	11	20
2015-2016	4	15
2014-2015	4	25
2013-2014	6	30
2012-2013	1	10

Solo nell'annata appena conclusa (2021-2022) sono stati raccolti dati più approfonditi.

3 RISULTATI DEI PRELIEVI DISTINTI PER CLASSI DI SESSO E DI ETÀ, REALIZZATI NELL'ANNO PRECEDENTE

I dati raccolti, effettuati su di una piccola porzione della popolazione esistente in tutto il territorio di ATC 1, ove sono stimati circa 2500 capi, non permettono di ottenere informazioni relative alla struttura e alla dinamica di popolazione e alla stima del rapporto dei piccoli per femmina. Sulla base di quanto derivato dal monitoraggio dei capi in selezione e in braccata di tutto l'ATC 1, questo rapporto si attesta attorno ai 5 piccoli per femmina.

I dati dell'ultimo anno fanno supporre una notevole crescita della popolazione verificata sul territorio vasto circostante, che richiede un efficace controllo atto a ridurre la potenzialità del verificarsi di danni imputati alla specie.

Nel corso della stagione 2021-2022 sono stati prelevati 20 capi in selezione (13 F e 7 M) e 9 (5 F e 4 M) in regime di caccia collettiva in girata.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi suddivisi per data di prelievo, sesso e classe.

Tabella prelievi in caccia di selezione

Data prelievo	Sesso	Classe
30.06.2021	F	0-1
	F	0-1
1.07.2021	M	2
4.07.2021	M	2
8.07.2021	M	0-1
10.07.2021	F	2
	F	2
	F	2
15.07.2021	M	0-1
21.07.2021	M	0-1
31.07.2021	F	2
5.08.2021	F	2
14.08.2021	F	0-1
25.08.2021	F	0-1
15.08.2021	M	0-1
29.09.2021	F	0-1
14.10.2021	F	2
3.11.2021	F	2
5.11.2021	M	2
23.12.2021	F	0-1

Tabella prelievi in girata

Data prelievo	Sesso	Classe
29.12.2021	F	0-1
	F	2
	F	2
	M	0-1
15.01.2022	F	2
	M	0-1
	M	0-1
23.01.2022	F	0-1
	M	2

4 PROGETTO DI PRELIEVO COMPLESSIVO PREVISTO

La classificazione operata da Regione Lombardia che classifica l'intero ATC n. 1 come area idonea al cinghiale, ammesso entro determinate densità obiettivo, appare in potenziale contrasto con la presenza nel territorio dell'Azienda Faunistico Venatoria Cantello di particolari colture di pregio (asparagiaie). Questa presenza costituisce una entità anomala all'interno del territorio vasto dell'ATC 1 in quanto elemento talvolta sufficiente per una diversa classificazione in Area non Idonea. Tuttavia, tale area risulta al momento interessata in misura ridotta, rispetto ad altre porzioni del territorio provinciale, da danni ai coltivi e da incidenti stradali. È però necessario evidenziare la pericolosa potenzialità di danni di elevato importo alle colture di pregio presenti. Questo elemento di pericolosità porta a considerare necessaria una preventiva azione di contenimento numerico delle popolazioni.

Il prelievo di cinghiali nella trascorsa stagione, è stato condotto, nell'AFV, con la caccia individuale da appostamento fisso (altana) dimostratasi piuttosto efficace, al punto da portare a compimento il piano di prelievo previsto pari a 20 capi così suddivisi:

Classe	Sesso	Età anni	Prelievo
0-1	M	0-1	5
	F		7
2	M	2+	3
	F		5

Al fine inoltre di dare applicazione agli obiettivi gestionali espressi nel PPGC e di prevenire l'eventualità di danni ingenti alle coltivazioni, si è utilizzata anche una forma di prelievo di caccia collettiva con il metodo della girata, con le modalità previste dall'Allegato A della DGR n. XI/1019/2018.

Come evidenziato anche nelle Linee Guida di gestione del Cinghiale di ISPRA (Monaco *et al.*, 2003), un'affidabile stima diretta delle consistenze, siano esse relative o assolute, è raramente attuabile. Per tale motivo, sulla base dei dati fino ad oggi a disposizione e andando a valutare gli abbattimenti effettuati negli anni precedenti, è possibile stimare una popolazione in crescita e sicuramente non inferiore ai 60 capi.

Si ritiene con queste misure di poter contenere i potenziali danni all'agricoltura e contrastare tempestivamente la diffusione della specie dai territori limitrofi, spesso aiutata da una intrinseca facilità di riproduzione che può determinare incrementi anche superiori al 100% della popolazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, per la stagione venatoria 2022/23 si ritiene congruo formulare il piano di seguito individuato.

Per la **caccia in forma selettiva: 20 cinghiali ripartiti come individuato nella tabella seguente.**

Classe	Sesso	Età anni	Prelievo
0-1	M	0-1	5
	F		7
2	M	2+	3
	F		5

Il calendario della selezione prevede la partenza in maggio-giugno in concomitanza con la partenza della selezione al cinghiale nell'ATC 1 mentre la chiusura andrà al 31 gennaio dell'anno successivo. In base anche all'andamento della Peste Suina Africana ed alle eventuali disposizioni in merito emanate da Regione Lombardia, l'apertura potrebbe anche essere anticipata ad Aprile.

Per la **caccia in forma collettiva**, il numero massimo di **capi prelevabili sarà di 15** senza distinzione di sesso o di età.

Il calendario della caccia collettiva coinciderà con quello dell'ATC 1, cioè con partenza il 01 novembre e chiusura il 31 gennaio. Le braccate potranno essere effettuate in numero di due a settimana con scelta del giorno tra le cinque giornate cacciabili settimanalmente.

Per il raggiungimento degli obiettivi gestionali espressi nel Piano Pluriennale di Gestione del Cinghiale e per effettuare un efficace contrasto alle problematiche ambientali individuate nel medesimo documento, il prelievo di selezione verrà esercitato anche su **terreno coperto da neve.**

Analogamente a quanto accade per i prelievi effettuati all'interno dell'ATC 1, con la presente relazione si chiede l'autorizzazione a prelevare la specie sino a due ore dopo il tramonto.